

Scuola, a Como tante cattedre vuote Per quest'anno in arrivo 500 precari

Istruzione. Nonostante le immissioni in ruolo sono ancora tante le situazioni scoperte. Per le superiori le materie con più posti senza insegnante sono lettere, matematica e sostegno

SERGIO BACCILIERI

Le scuole di Como hanno ancora bisogno di supplenti.

A settembre servirà un esercito di 500 precari pronto a tornare in cattedra. Nonostante le immissioni in ruolo decise dalla riforma della scuola, con centinaia di insegnanti che si stanno spostando per la mobilità dal sud al nord e con un concorso giunto alle ultime battute per assumere altri docenti, a Como tante cattedre sono rimaste vuote. Con ogni probabilità saranno assegnate ai supplenti. Sulla base dei dati pubblicati in questi giorni dall'ufficio scolastico abbiamo provato a fare un calcolo con l'aiuto di Cisl Scuola Como.

Scuola d'infanzia

Nelle scuole dell'infanzia comasche ci sono 38 posti vacanti, altri due per assistere bimbi disabili, più un monte complessivo di 471 ore che deve essere coperto da almeno 19 docenti. Parentesi, queste ore vuote sono solo degli spezzoni di cattedra, non sono le classiche 25 ore settimanali fisse in uno stesso plesso, ma sono buchi superiori alle 6 ore in giro per la provincia, perciò i precari devono lavorare qualche ora in una scuola per poi spostarsi altrove per arrivare ad uno stipendio intero, sempre se

ci riescono per ragioni di distanza e di tempo. Nelle primarie le cattedre libere sono 123, più 470 ore vuote, quindi, come sopra, almeno 19 docenti.

Le secondarie

Nelle secondarie di primo grado i posti sono 99, più 1711 ore, quindi almeno 95 insegnanti per le 18 ore settimanali previste. Infine alle superiori ci sono 55 cattedre, che in linea teorica in questi giorni i dirigenti scolastici potranno coprire con la chiamata diretta, resta anche un monte di 1793 ore, spezzoni per cui servono almeno 99 docenti.

Per il secondo grado le classi di concorso con i posti più numerosi sono lettere, matematica e sostegno. Arriviamo a un totale di 550 posti vuoti. Secondo Flic-Cgil in Lombardia ci sono 7433 cattedre libere. Ora, con la chiamata diretta alle superiori alcuni posti verranno occupati, i presidi stanno proprio ora valutando i curriculum. In più il concorso arrivato ai colloqui orali immetterà nuovi docenti, ma meno del previsto perché tanti candidati sono stati bocciati e comunque non in tempo per la prima campanella del 12 settembre.

I supplenti potrebbero avere meno spazi se i presidi dovessero assegnare gli spezzoni e le ore vuote ai docenti dell'organico



Nel Comasco il 70% degli insegnanti è a tempo indeterminato ARCHIVIO

«Almeno un terzo dei nuovi arrivati ha solo coperto i pensionamenti»

potenziato, cosa che però, arigori di legge, non possono fare. Quindi, ancora una volta, saliranno in cattedra i precari.

«Storicamente il 70% dei nostri insegnanti è a tempo indeterminato, il resto sono precari», spiega Carlo Brunati per Cisl Scuola Como - e nonostante le assunzioni fatte dalla Buona Scuola questo bacino non è affatto stato azzerato, almeno un terzo dei nuovi arrivati ha solo coperto i pensionamenti. Il pre-

caricato c'è ancora, insomma. Tanto più che le graduatorie ad esaurimento non sono affatto vuote, gli insegnanti che figurano in questi elenchi hanno il diritto ad essere in futuro assunti. E nel frattempo si sta per concludere il concorso, ricorsi permettendo, chi vince potrebbe subentrare ad anno in corsa oppure vedere la propria cattedra congelata». In una estate davvero rovente per il mondo della scuola.

Diploma magistrale Accolti i ricorsi

Oltre 500 diplomati magistrali tornano nelle graduatorie ad esaurimento, il tribunale di Como sta accogliendo tutti i ricorsi.

Questi docenti ottengono così il diritto ad essere assunti. Soltanto la Cisl nella nostra città ha vinto 309 ricorsi per inserire nelle graduatorie ad esaurimento i docenti con in mano un diploma magistrale, personale che la riforma della Buona scuola aveva deciso di escludere dal piano assunzioni.

Se si sommano i casi seguiti dalle altre organizzazioni sindacali il caso comasco è davvero significativo: le graduatorie ad esaurimento si stanno di nuovo riempiendo. «Il tribunale di Como ha sempre tenuto la stessa linea, accogliendo i ricorsi - spiega Carlo Brunati segretario di Cisl Scuola Como - mentre altrove, per esempio a Milano e a Varese sono stati tutti bocciati. Certo, l'avvocatura dello Stato potrebbe impugnare le sentenze, ma nel frattempo questi lavoratori hanno ottenuto il diritto a venire assunti in ruolo. Sono tanti, hanno di nuovo riempito le graduatorie ad esaurimento che la riforma voleva prosciugare e quindi abolire».

L'intenzione del governo era di assumere in futuro soltanto attraverso concorsi, prima però dovrà risolvere queste rimanenze.

S.Bac.